



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 309 DEL 22/02/2019

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13), SELEZIONE/CERNITA (R12) E RECUPERO (R4), DI RIFIUTI METALLICI (NON PERICOLOSI) CON SCARICO DI ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO E REVOCA AUTORIZZAZIONE N. 82/2009 DEL 28/04/2009.

DITTA: FERMETAL S.P.A. (P.IVA 00872330246)

SEDE LEGALE E STABILIMENTO: VIA SUDIERO, N. 16/18 – COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la ditta Fermetal S.p.A. - con sede legale e stabilimento nel comune di Montecchio Maggiore in via Sudiero, n. 16/18 ha presentato domanda di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio n. 82/2009 del 28/04/2009 dell'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R4), di rifiuti metallici (non pericolosi), scarico di acque meteoriche di dilavamento.
- l'impianto è stato oggetto di giudizio favorevole di compatibilità ambientale e contestuale approvazione progetto con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 73, prot. n. 12795 del 28/02/2008.

Considerato che:

- l'impianto è stato autorizzato all'esercizio con provvedimento n. 82/2009 del 28/04/2009 in scadenza il 28/04/2019.
- l'impianto è stato oggetto di modifiche non sostanziali per le quali è stato rilasciato il nulla osta provinciale con nota del 11/07/2018 prot. n. 45955 che hanno previsto, tra le altre, la dismissione dell'impianto di trattamento rottami e dell'annesso impianto aspiro-filtrante; il collettamento della canaletta acque meteoriche delle aree adiacenti alla piazzola tettoiata di rifornimento privato carburante, al collettore acque meteoriche previo disoleatore a coalescenza; revamping impianto di raccolta e rilancio della prima pioggia.
- dalla documentazione presentata risulta che "nell'area scoperta di pertinenza dell'impianto di recupero non viene effettuata alcuna operazione né insistono depositi di sorta" con conseguente esclusione dalle disposizioni di cui all'art. 39 comma 1 delle NTA del PTA.
- a seguito dell'invio del citato nulla osta agli Enti interessati, non sono pervenute osservazioni né richiesti di modifica all'autorizzazione in essere.

Tenuto conto che

- l'avvio procedimento per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in questione è stato comunicato con nota n. 15/01/2019, prot. n. 2823.
- delle integrazioni presentate dalla ditta in data 15/02/2019, prot. n. 9270 di aggiornamento della documentazione agli atti e in data 20/02/2019, prot. n. 10198 di presentazione del lay

out dell'impianto con l'area di selezione e cernita per le operazioni di recupero R12 richiesta in fase istruttoria.

Considerato che non sono pervenute ulteriori osservazioni e/o indicazioni da parte degli enti interessati a seguito della comunicazione di avvio del procedimento.

Tenuto conto del sopralluogo di verifica effettuato da personale della Provincia e dell'Arpav in data 18/02/2019 nel corso del quale è stata verificata la conformità alla documentazione agli atti.

Dato atto che l'impianto è autorizzato all'esercizio con provvedimento n. 82/2009 del 28/04/2009 in scadenza il 28/04/2019 e che il presente provvedimento ridisciplina, con modifiche, il contenuto della stessa disponendone la revoca.

Visti:

- il comma 1 dell'art. 18 della L.R. 16.08.2007, n° 20 che ha stabilito che “Fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le province ed i comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui agli articoli 4, 6 e 7 della L.R. 21.01.2000, n° 3 e ss.mm.ii., nonché le competenze amministrative in materia di tutela dell'atmosfera e delle acque di cui agli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 16.04.1985, n° 33 e s.m.i.”;
- la D.G.R. Veneto n° 2721/2014 che ha sostituito le precedenti Deliberazioni Regionali in materia di garanzie finanziarie previste dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/2006, modificandone le modalità di prestazione.

Visto il D.Lgs 03.04.2006, n° 152 e successive modifiche ed integrazioni.

Viste le Leggi Regionali 21.01.2000, n.3 e 16/04/1985 n. 33.

Visti l'art. 19 (sulle competenze della provincia) e l'art. 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale) del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.) e successive modifiche e integrazioni.

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 90 ID PROC 478.

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 10/01/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021.

Richiamato altresì il Decreto Presidenziale n. 11 del 31/01/2019 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 e il Piano Performance 2019/2021.

DETERMINA

1. Che la ditta Fermetal S.p.A. è autorizzata all'esercizio dell'impianto di messa in riserva (R13), selezione/cernita (R12) e recupero (R4) di rifiuti metallici (non pericolosi) con scarico di acque meteoriche di dilavamento, con sede legale e stabilimento in via Sudiero, n. 16/18 nel comune di Montecchio Maggiore.
2. Che il presente provvedimento costituisce, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per la gestione dei rifiuti e alle emissioni in atmosfera con validità fino al **28/02/2029**.
3. La revoca dell'autorizzazione all'esercizio n. 82/2009 del 28/04/2009 dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

FA OBBLIGO

Alla ditta Fermetal S.p.A. di procedere all'esercizio dell'impianto in oggetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Aspetti generali

1. La ditta dovrà rispettare l'organizzazione complessiva dell'impianto, nonché le condizioni organizzative di stoccaggio dei rifiuti e i processi di trattamento, con le modalità indicate nella

relazione tecnica dell'impianto allegata al collaudo funzionale e alle modifiche non sostanziali accolte con nota provinciale dell'11/07/2018, prot. n. 45955.

2. In riferimento a quanto previsto dal precedente punto 1), fermo restando il rispetto delle tipologie di rifiuti accettabili all'impianto, con le relative quantità e operazioni consentite, sono ammesse modifiche nella organizzazione impiantistica e nello stoccaggio dei rifiuti, previa preventiva comunicazione alla Provincia, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
3. La ditta dovrà comunicare preventivamente a questa Amministrazione le variazioni che si intendono apportare alla gestione dell'impianto e informare tempestivamente la Provincia e l'A.R.P.A.V. di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio corrente dell'attività.
4. La ditta dovrà assicurare che la gestione tecnica dell'impianto sia condotta in conformità a quanto previsto nella normativa ambientale e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente provvedimento.
5. La ditta dovrà assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro e prevenzione incendio.
6. **Entro il 30 aprile di ogni anno**, la ditta dovrà redigere una relazione sintetica sull'attività effettuata nell'anno precedente, indicando i quantitativi di rifiuti ricevuti all'impianto, le MPS/EoW generate ed i rifiuti prodotti, da tenere a disposizione dell'autorità di controllo.

Gestione delle aree

7. La ditta dovrà mantenere un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, con caratteristiche di resistenza adeguate alla tipologia dell'attività, in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante, con riferimento alla procedura presentata, agli atti con prot. n. 9270 del 15/02/2019.
8. La ditta dovrà mantenere le superfici costantemente pulite e in buono stato d'uso, rimuovendo tutti gli spanti di fluido in genere, occorsi durante l'attività e provvedere con frequenza periodica alla pulizia del deposito di sovravvallo dei materiali in cumuli.
9. Gli spazi adibiti a deposito di rifiuti devono essere fisicamente separati tra loro e dotati di apposita cartellonistica, indicante il codice C.E.R., per quanto riguarda sia quelli in ingresso all'azienda che quelli prodotti dall'azienda.

Gestione dei rifiuti

10. Nell'impianto dovranno essere gestiti esclusivamente i rifiuti, identificati dai relativi codici C.E.R., con le relative operazioni e quantità consentite, riportate nell'**allegato 1**.
11. I quantitativi massimi di rifiuti gestiti dall'impianto sono così suddivisi:

a) quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso):	91.860 tonnellate
b) quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso):	2.170 tonnellate
c) quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività):	50 tonnellate
d) quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento:	380 tonnellate
e) quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento:	91.860 tonnellate
12. In conformità con quanto previsto dagli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'interno dell'impianto potranno essere svolte le seguenti attività di gestione rifiuti:
 - a) Messa in riserva (R13) finalizzata alle operazioni di messa in sicurezza e/o di recupero con produzione di M.P.S./EoW.
 - b) Messa in riserva (R13) e successiva selezione/cernita (R12) di rifiuti: l'attribuzione del codice ai rifiuti ottenuti, dovrà essere riferita al relativo codice del capitolo 19.xx.xx dell'elenco C.E.R. per la tipologia in questione - fatto salvo quanto diversamente indicato nell'allegato 1 al presente provvedimento. I rifiuti in uscita dovranno essere destinati ad impianti legittimati che effettuino una delle operazioni da R1 a R13, con esclusione delle frazioni residue, ritenute non recuperabili, che potranno essere avviate a smaltimento;
 - c) attività di recupero R4 di produzione di MPS/EoW, così come indicato nell'allegato 1 al presente provvedimento.

13. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia del progressivo rinnovo/aggiornamento delle certificazioni EoW in conformità ai Regolamenti n.333/2011 e 715/2013.
14. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia del progressivo rinnovo/aggiornamento della registrazione EMAS o certificazione ambientale ISO 14001.
15. Nei piazzali esterni non possono essere stoccati rifiuti.
16. Non è consentito eseguire miscele di rifiuti tra loro non compatibili e che possano così pregiudicare l'efficacia del trattamento finale e la stessa sicurezza del trattamento e, comunque, non eseguire miscelazione di rifiuti in difformità a quanto indicato nell'art. 187 del D.Lgs n. 152/2006.
17. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia di ogni eventuale carico di rifiuti respinto, indicandone il produttore e le cause che ne hanno determinato la mancata accettazione.
18. La Ditta dovrà mantenere aggiornate le garanzie finanziarie in essere nelle modalità e nei termini previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n° 2721 del 29.12.2014 e andranno riviste a seguito di modifica/integrazione del presente provvedimento.

Gestione degli scarichi idrici

19. Lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali dovrà rispettare le prescrizioni gestionali e i limiti indicati dal Gestore della fognatura.

AVVERTE CHE

In adempimento agli atti ed alle norme vigenti richiamate in premessa, la ditta è obbligata:

- a presentare, qualora intenda proseguire la propria attività oltre la validità del presente provvedimento, istanza di rinnovo almeno 180 giorni prima della scadenza dello stesso;
- a rispettare quanto previsto in materia di controllo della tracciabilità dei rifiuti, di catasto dei rifiuti e di registri di carico e scarico di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

In adempimento agli atti e alle norme vigenti richiamate in premessa, in caso di variazione della ragione sociale la Società è obbligata a comunicare preventivamente la variazione prevista congiuntamente alla richiesta di variazione dell'autorizzazione in essere, trasmettendo tempestivamente con posta elettronica certificata copia dell'atto notarile attestante l'avvenuta variazione sociale della Società.

In caso di cambio del legale rappresentante:

- a) il legale rappresentante in carica è tenuto a comunicare preventivamente la variazione prevista
- b) il nuovo legale rappresentante è tenuto a presentare, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la dichiarazione di conformità dell'attività di recupero e la dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi ex art.10 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.

L'inadempimento a quanto disposto dal presente provvedimento, ovvero il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, comporta l'applicazione dei provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia ambientale.

Il contenuto prescrittivo del presente provvedimento potrà essere integrato o modificato a seguito di successive verifiche istruttorie o su segnalazione da parte delle autorità di controllo.

Ai sensi dell'art. 26, comma 4, della L.R. 3/2000, il presente provvedimento costituisce altresì autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento.

Per le varianti alla presente autorizzazione, che non riguardino il processo tecnologico e non comportino modifiche ai quantitativi e alle tipologie di rifiuti autorizzati, la Ditta resta impegnata ad acquisire ogni altra eventuale autorizzazione necessaria all'esercizio dell'attività di competenza di altri enti in materia urbanistica, igienico sanitaria, idraulica, idrogeologica, conformità degli impianti, ecc.

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).

Al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Il presente provvedimento verrà trasmesso alla Ditta, al Sindaco *pro tempore* del Comune di Montecchio Maggiore, al Direttore del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., all'Ulss n. 8 Berica, alla società Acque del Chiampo S.p.A.

Vicenza, 22/02/2019

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI

ELENCO RIFIUTI PER CODICE CER

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE SPECIFICA	OPERAZIONE	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
10.10.03 Scorie di fusione	Scorie di metalli non ferrosi da processi di fusione (fonderie alluminio)	R13	Messa in riserva	Scorie di fusione – CER 10.10.03
11.05.01 Zinco solido	Zinco solido residuo da processi di zincatura	R4	Recupero diretto di materiale	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lettera e) del DM 05.02.1998 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
12.01.01 Limatura e trucioli di metalli ferrosi	Trucioli di metalli ferrosi residuati da attività (industriali / artigianali) di lavorazione (con macchine utensili) di ferro, acciaio e ghisa	R13	Messa in riserva	Limatura e trucioli di metalli ferrosi – CER 12.01.01
		R13 / R4	Selezione, cernita e trattamenti meccanici	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
12.01.02 Polveri e particolato di metalli ferrosi	Sfridi di lamierino di ferro / acciaio residuati da attività (industriali / artigianali) di tranciatura (con presse), taglio laser e al plasma, carpenteria	R13	Messa in riserva	Polveri e particolato di metalli ferrosi – CER 12.01.02
		R13 / R4	Selezione, cernita e trattamenti meccanici	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
12.01.03 Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	Trucioli di metalli non ferrosi (ottone, rame, alluminio) residuati da attività (industriali / artigianali) di lavorazione (con macchine utensili)	R13	Messa in riserva	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi – CER 12.01.03
		R13 / R4	Selezione, cernita e trattamenti meccanici	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 e n.715/2013 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
12.01.04 Polveri e particolato di metalli non ferrosi	Sfridi di lamierino di metalli non ferrosi (ottone, rame, alluminio) residuati da attività (industriali / artigianali) di tranciatura (con presse), taglio laser e al plasma, carpenteria	R13	Messa in riserva	Polveri e particolato di metalli non ferrosi – CER 12.01.04
		R13 / R4	Selezione, cernita e trattamenti meccanici	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 e n.715/2013 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
12.01.99 Rifiuti non specificati altrimenti	Sfridi di lamierino di metalli ferrosi residuati da attività (industriali / artigianali) di tranciatura (con presse), taglio laser e al plasma, carpenteria; colaticci di taglio al plasma	R13	Messa in riserva	Sfridi di lamierino – CER 12.01.99
		R13 / R4	Selezione, cernita e trattamenti meccanici	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)

15.01.04 Imballaggi metallici	Imballaggi di metallo ferroso nuovi (fuori specifica) e/o bonificati residuati da attività industriali / artigianali / commerciali	R13	Messa in riserva	Imballaggi metallici – CER 15.01.04
		R13 / R4	Selezione, cernita e trattamenti meccanici	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
	Lattine in alluminio	R4	Recupero diretto di materiale	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
	Scarti di imballaggi di alluminio residuati da attività industriali / artigianali / commerciali	R13	Messa in riserva	Imballaggi metallici – CER 15.01.04
R13 / R4		Messa in riserva con recupero di materia (metalli)	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)	
16.01.06 Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolosi	Carcasse e parti di carcasse di veicoli fuori uso bonificati provenienti da impianti di autodemolizione autorizzati	R13	Messa in riserva	Veicoli fuori uso – CER 16.01.06
16.01.16 Serbatoi per gas liquido	Serbatoi per gas liquido vuoti / bonificati provenienti da impianti di autodemolizione autorizzati	R13	Messa in riserva	Serbatoi per gas liquido – CER 16.01.16
		R13 / R4	Selezione, cernita e trattamenti meccanici	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
16.01.17 Metalli ferrosi	Metalli ferrosi e parti di veicoli fuori uso bonificati provenienti da autofficine e da impianti di autodemolizione autorizzati	R13	Messa in riserva	Metalli ferrosi – 16.01.17
		R13 / R4	Selezione, cernita e trattamenti meccanici	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
16.01.18 Metalli non ferrosi	Metalli non ferrosi provenienti da autofficine e da impianti di autodemolizione autorizzati	R13	Messa in riserva	Metalli non ferrosi – CER 16.01.18
16.01.22 Componenti non specificati altrimenti	Parti meccaniche (es. motori) di autoveicoli bonificate provenienti da impianti di autodemolizione autorizzati	R13	Messa in riserva	Componenti non specificati altrimenti – CER 16.01.22
16.02.14 Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Macchine/ apparecchiature post- consumo e/o residue da attività industriali / artigianali / commerciali	R13	Messa in riserva	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160219 a 160213 - CER 16.02.14
		R13 / R4	Selezione, cernita e trattamenti meccanici	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 e n.715/2013 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
16.02.16 Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Componenti rimossi da apparecchiature elettriche / elettroniche fuori uso provenienti da attività industriali / artigianali / commerciali	R13	Messa in riserva	Apparecchiature fuori uso – CER 16.02.16
		R13 / R4	Selezione, cernita e trattamenti meccanici	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 e n.715/2013 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)

17.04.01 Rame, bronzo, ottone	Metalli non ferrosi residuati da attività di demolizione/ manutenzione	R13	Messa in riserva	Rame, bronzo, ottone – CER 17.04.01
		R13 / R4	Selezione, cernita e trattamenti meccanici	EoW conforme al Regolamento UE n.715/2013 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
17.04.02 Alluminio	Alluminio e cavo di alluminio provenienti da attività di demolizione/ manutenzione	R13	Messa in riserva	Alluminio – CER 17.04.02
		R13 / R4	Selezione, cernita e trattamenti meccanici	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2013 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
17.04.03 Piombo	Piombo proveniente da attività di demolizione/ manutenzione	R13	Messa in riserva	Piombo – CER 17.04.03
		R13 / R4	Messa in riserva con recupero di materia (metalli)	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lettera e) del DM 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
17.04.04 Zinco	Zinco proveniente da attività di demolizione/ manutenzione	R13	Messa in riserva	Zinco – CER 17.04.04
		R13 / R4	Messa in riserva con recupero di materia (metalli)	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lettera e) del DM 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
17.04.05 Ferro e acciaio	Metalli ferrosi provenienti da attività di demolizione/ manutenzione	R13	Messa in riserva	Ferro e acciaio – CER 17.04.05
		R13/R12	Messa in riserva con accorpamento, selezione/cernita finalizzata alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Ferro e acciaio (C.E.R. 17.04.05) Metalli ferrosi (CER 19.12.02) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
		R13 / R4	Selezione, cernita e trattamenti meccanici	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2013 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
17.04.06 Stagno	Stagno proveniente da attività di demolizione/ manutenzione	R13	Messa in riserva	Stagno – CER 17.04.06
		R13 / R4	Selezione, cernita e trattamenti meccanici	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lettera e) del DM 05.02.1998 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
17.04.07 Metalli misti	Metalli misti provenienti da attività di demolizione/ manutenzione	R13	Messa in riserva	Metalli misti – CER 17.04.07
		R13/R12	Messa in riserva con accorpamento, selezione/cernita finalizzata alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Metalli misti (C.E.R. 17.04.07) Metalli ferrosi (CER 19.12.02) Metalli non ferrosi (CER 19.12.03) (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
		R13 / R4	Selezione, cernita e trattamenti meccanici	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 e n.715/2013 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
17.04.11 Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10	Cavi elettrici con rivestimento in gomma provenienti da dismissioni - demolizioni/ manutenzioni e	R13	Messa in riserva	Cavi – CER 17.04.11
		R13 / R4	Selezione e cernita	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 e n.715/2013 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)

	attività industriali /			
19.10.02 Rifiuti di metalli non ferrosi	Rifiuti di metalli non ferrosi provenienti da operazioni di separazione metalli di rifiuti triturati	R13	Messa in riserva	Rifiuti di metalli non ferrosi CER 19.10.02
		R13 / R4	Selezione, cernita e trattamenti meccanici	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 e n.715/2013 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
19.12.02 Metalli ferrosi	Metalli ferrosi provenienti dal trattamento meccanico (separazione frazione ferrosa) dei rifiuti	R13	Messa in riserva	Metalli ferrosi – CER 19.12.02
		R13 / R4	Selezione, cernita e trattamenti meccanici	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
19.12.03 Metalli non ferrosi	Metalli ferrosi provenienti dal trattamento meccanico (separazione frazione ferrosa) dei rifiuti	R13	Messa in riserva	Metalli non ferrosi – CER 19.12.03
		R13 / R4	Selezione, cernita e trattamenti meccanici	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 e n.715/2013 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)
20.01.36 Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Apparecchiature elettriche fuori uso / postconsumo provenienti dalla raccolta differenziata / ecocentri comunali	R13	Messa in riserva	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 CER 20.01.36
20.01.40 Metallo	Metalli ferrosi e non ferrosi provenienti dalla raccolta differenziata / ecocentri comunali	R13	Messa in riserva	Metallo – CER 20.01.40
		R13 / R4	Selezione, cernita e trattamenti meccanici	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 e n.715/2013 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (CER 19.12.xx)

Con l'indicazione "Altri rifiuti – CER 19.12.XX" si intendono i rifiuti residui prodotti dalle operazioni di trattamento meccanico di rifiuti in ingresso all'impianto in oggetto, da destinare a recupero o a smaltimento. Qualora non sia possibile individuare un codice C.E.R. ricompreso all'interno delle voci 19.12.xx, potrà essere attribuito un codice C.E.R. diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto.